Informativa sulla sostenibilità

Politica di selezione degli strumenti e integrazione dei rischi ESG | Edizione del 12 ottobre 2026

La presente informativa descrive i criteri adottati da Daniele Petronio, consulente finanziario autonomo iscritto nella sezione CFA dell'Albo OCF (delibera n. 3065 dell'08/10/2026, matricola 319357), per considerare i fattori e i rischi di sostenibilità nel servizio di consulenza in materia di investimenti.

1. Integrazione dei rischi di sostenibilità nella consulenza

Nel processo di selezione e valutazione degli strumenti finanziari vengono considerati, ove pertinenti e sulla base delle informazioni ragionevolmente disponibili, i rischi di sostenibilità: eventi o condizioni di tipo ambientale, sociale o di governance che possono provocare un impatto negativo effettivo o potenziale sul valore di un investimento. Sono distinti dalle preferenze di sostenibilità espresse dal Cliente e dagli effetti negativi delle attività economiche sui fattori di sostenibilità.

La valutazione tiene conto, per quanto pertinente, di informazioni pubblicate dagli emittenti e dai produttori degli strumenti, dei documenti di prodotto, di indicatori e rating ESG esterni e di analisi indipendenti. Dati e rating possono essere incompleti, non uniformi o dipendere da metodologie differenti; pertanto non vengono considerati garanzia di sostenibilità o di risultato finanziario.

Il Consulente considera questi rischi nell'ambito della valutazione complessiva di costi, rischi, rendimento e coerenza dell'investimento con le caratteristiche del Cliente, secondo gli artt. 165, comma 1, lett. h-bis, 167, 171 e 176 del Regolamento Intermediari CONSOB n. 20307/2018, come modificato in particolare dalla delibera CONSOB n. 22430/2022.

2. Preferenze di sostenibilità del Cliente e adeguatezza

Le eventuali preferenze di sostenibilità del Cliente sono raccolte tramite specifica sezione del questionario di profilazione e aggiornate quando necessario. Nel formulare raccomandazioni, il Consulente verifica la loro compatibilità con le caratteristiche degli strumenti e con gli altri elementi del profilo di adeguatezza, considerando la struttura complessiva del portafoglio senza attribuire a singoli prodotti caratteristiche ESG che non possiedono.

Qualora nessuno degli strumenti valutati soddisfi le preferenze di sostenibilità espresse, il Consulente non li presenta come conformi a tali preferenze e ne spiega i motivi. Eventuali adattamenti delle preferenze possono avvenire soltanto su scelta del Cliente, con documentazione della decisione e delle ragioni, in conformità all'art. 171, comma 4, del Regolamento Intermediari.

3. Principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità (PAI)

Nel modello operativo descritto dalla presente informativa, i principali effetti negativi delle raccomandazioni sui fattori di sostenibilità non sono presi in considerazione in modo sistematico mediante un insieme completo di indicatori PAI aggregati. Il motivo dichiarato è la disponibilità parziale e la limitata comparabilità delle informazioni necessarie per una misurazione

metodologicamente affidabile. Ciò non esclude che singole informazioni su impatti ambientali o sociali siano considerate nell'analisi qualitativa degli strumenti, se disponibili e pertinenti.

Questa posizione è riesaminata in relazione all'evoluzione dei dati e delle metodologie disponibili. L'applicabilità al singolo Consulente delle disposizioni di trasparenza previste dal Regolamento (UE) 2019/2088 (SFDR) va valutata tenendo conto del suo ambito soggettivo e, ove pertinente, delle deroghe dell'art. 17; gli obblighi nazionali MiFID/CONSOB sulla sostenibilità restano distinti.

4. Coerenza dei compensi con l'integrazione dei rischi di sostenibilità

L'attività di consulenza in materia di investimenti è remunerata mediante parcella pagata dal Cliente, definita contrattualmente. Il Consulente non riceve commissioni, retrocessioni o incentivi connessi alla raccomandazione di specifici strumenti finanziari da emittenti o intermediari. La valutazione dei prodotti resta orientata all'interesse del Cliente, inclusi i rischi ESG pertinenti e le eventuali preferenze di sostenibilità dichiarate.

Eventuali rapporti e compensi con fornitori di servizi tecnici o informativi sono gestiti in modo da non condizionare la selezione degli strumenti raccomandati. Il modello di remunerazione non esclude, da solo, ogni potenziale conflitto di interesse, che deve essere identificato e gestito con le procedure applicabili.

5. Contatti e aggiornamenti

Per chiarimenti sulla presente informativa: Daniele Petronio, Via Chisone, 12/A – 10128 Torino (TO); info@danielepetronio.it; daniele.petronio@pec.it; www.danielepetronio.it.

L'informativa è riesaminata in caso di variazioni rilevanti delle procedure, dei servizi o del quadro normativo. Non costituisce attestazione della sostenibilità dei singoli strumenti né garanzia di risultato.